

Crediti tributari

Tale voce al 31 dicembre 2013 è così composta:

Descrizione	Valore netto al 31/12/2013	Valore netto al 31/12/2012	Variazione	%
Crediti verso Erario per IVA	33.247	26.122	7.125	27,28%
Altri crediti verso Erario	201	503	(302)	(60,04%)
Saldo a credito IRES	-	4.010	(4.010)	(100,00%)
Saldo a credito IRAP	-	952	(952)	(100,00%)
Totale crediti tributari entro l'esercizio	33.448	31.587	1.861	5,89%
Rimborso IRES	5.182	5.182	0	0,00%
Totale crediti tributari oltre l'esercizio	5.182	5.182	-	0,00%
Totale complessivo	38.630	36.769	1.861	5,06%

La voce rispetto al 31 dicembre 2012 si è incrementata per Euro 1.861 mila essenzialmente per l'IVA 2013 al netto del rimborso di parte dell'IVA 2011.

Il credito verso Erario per IVA al 31 dicembre 2013 è così composto:

- residuo IVA 2011 e 2012 chiesta a rimborso per Euro 16.925 mila;
- IVA di periodo per Euro 15.934 mila;
- interessi per Euro 388 mila su IVA chiesta a rimborso.

La voce "altri crediti verso Erario" si riferisce a crediti d'imposta per progetti di ricerca condotti dalla società con l'Università di Palermo, con l'Università del Salento e con il Politecnico di Bari.

La voce "rimborso IRES" comprende il credito iscritto in bilancio al 31 dicembre 2012 per il "rimborso dell'IRES", pagata in conseguenza della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato per i precedenti esercizi 2007-2011. Il credito in oggetto è relativo anche agli importi chiesti a rimborso per le società Pura Acqua e Pura Depurazione che hanno aderito al consolidato fiscale.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano ad Euro 22.906 mila, e si sono incrementate rispetto al 31 dicembre 2012 di circa Euro 6.456 mila essenzialmente per tenere conto degli effetti fiscali sulle differenze temporanee relative ai contributi di allacciamento.

Come indicato nella sezione dei criteri di valutazione la società in data 5 marzo 2013 ha presentato un interpello alla Agenzia delle Entrate - Direzione Normativa Centrale - esponendo le motivazioni che hanno portato, a suo avviso, alle modifiche contabili dei ricavi per allacciamenti e chiedendo l'allineamento del trattamento fiscale a quello contabile.

In data 3 luglio 2013 l'Agenzia delle Entrate nella risposta all'interpello presentato, ha riconosciuto la portata innovativa del nuovo sistema tariffario e, per effetto di tali innovazioni, ha disposto che i corrispettivi per i nuovi allacci devono continuare ad essere tassati tutti nell'anno di competenza, mentre i costi di realizzazione degli allacci, indipendentemente dal criterio contabile adottato, dovranno essere dedotti nel medesimo esercizio.

Pertanto, la Società in sede di determinazione delle imposte da versare, ha tenuto conto della risposta dell'Agenzia ed ha apportato le variazioni aumentative e diminutive dell'imponibile in ossequio alla nuova impostazione fiscale.

Le imposte anticipate sono state prudenzialmente calcolate applicando l'aliquota IRES del 27,5% e l'aliquota IRAP del 5,12% sulle principali differenze temporanee fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato, sulla base di prudenza e della ragionevole certezza anche nei tempi di recupero, l'iscrizione delle imposte anticipate e differite:

Descrizione	31/12/2013			31/12/2012		
	Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale	Imposta Anticipata/Differita	Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale	Imposta Anticipata/Differita
Fondi Rischi e Oneri a deducibilità differita	78.164	27,5%	21.495	70.233	27,5%	19.314
Svalutazioni di Crediti	83.502	27,5%	22.963	77.484	27,5%	21.308
Altri minori	15.912	27,5%	4.376	16.466	27,5%	4.528
Contributi per allacciamenti 2012 e 2013	60.297	27,5%	16.582	31.047	32,6%	10.125
Ammortamenti Rivalutazione Immobili	4.817	32,3%	1.557	4.817	32,3%	1.557
Totale Differenze e relativi effetti fiscali teorici	242.692		66.972	200.047		56.833
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle Imposte	(159.501)	27,5% - 32,32%	44.066	(145.325)	27,5% - 32,32%	40.383
Valori Netti	83.191		22.906	54.722		16.450

Si è ritenuto, prudenzialmente, a fronte di imposte anticipate teoriche al 31 dicembre 2013 per complessivi Euro 66.972 mila (Euro 56.833 mila al 31 dicembre 2012), di limitare l'iscrizione del credito per imposte anticipate ad Euro 22.906 mila. Tale prudenziale valutazione, per tutti i crediti, tiene conto delle oggettive incertezze sia rispetto ai tempi di rientro delle altre principali differenze sia rispetto agli elementi, richiamati nella relazione sulla gestione, che caratterizzano lo scenario dei cambiamenti attesi nel settore del servizio idrico integrato che non permettono di prevedere con ragionevole certezza l'entità degli eventuali imponibili fiscali derivanti dai risultati di gestione.

Crediti verso altri

Tale voce al 31 dicembre 2013 è così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2013	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2013	Valore netto al 31/12/2012	Variazione
Crediti verso Enti Pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni a terzi	44.861	(21.375)	23.486	24.170	(684)
Riclassifica da rimanenze di crediti per lavori finanziati	1.449	(172)	1.277	2.174	(897)
Fornitori c/anticipi	229	-	229	592	(363)
Altri debitori	20.053	(11.042)	9.011	10.546	(1.535)
Crediti verso lo Stato per contributo ex	15.494	-	15.494	15.494	-
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	82.086	(32.589)	49.497	52.976	(3.479)
Crediti verso lo Stato per contributo ex	69.722	-	69.722	85.215	(15.493)
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	69.722	-	69.722	85.215	(15.493)
Totale	151.808	(32.589)	119.219	138.191	(18.972)

Nel complesso i crediti verso altri si sono decrementati rispetto al 31 dicembre 2012 di circa Euro 18.972 mila, essenzialmente per l'effetto dei seguenti eventi:

- riduzione del credito verso lo Stato per contributo ex L. 398/98 dovuta all'incasso delle rate scadute il 31 marzo 2013 ed il 30 settembre 2013;
- decremento dei crediti verso enti finanziatori, al netto del relativo fondo svalutazione, collegato alle rendicontazioni completate ed approvate dagli enti finanziatori.

Nel corso del 2013 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	29.410
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo	(677)
Riclassifica da fondo svalutazione crediti verso clienti	1.033
Accantonamento	2.823
Saldo al 31/12/2013	32.589

In dettaglio si commentano le principali voci di crediti.

Crediti verso Enti pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni per conto terzi

La voce, iscritta al valore nominale di Euro 44.861 mila al 31 dicembre 2013 (Euro 44.109 mila al 31 dicembre 2012), include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi da AQP ad imprese appaltatrici di opere acquedottistiche e crediti verso Enti finanziatori per il pagamento di lodi arbitrali per i quali si ipotizza possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa.

La voce comprende anche somme anticipate da AQP per conto di terzi in esercizi precedenti, relativi essenzialmente a lavori finanziati da ex AGENSUD/CASMEZ.

Tale voce è esposta al netto di un fondo svalutazione per circa Euro 21.375 mila, determinato sulla base dell'anzianità dei crediti e delle prospettive di recupero formulate dall'Ufficio legale interno.

Altri debitori

La voce iscritta per un valore netto di Euro 9.011 mila (Euro 10.546 mila al 31 dicembre 2012) si riferisce principalmente a:

- crediti verso assicurazioni per anticipazioni a terzi di indennizzi su sinistri assicurati;
- crediti in contenzioso, totalmente svalutati da un apposito fondo stanziato in esercizi passati;
- altri crediti diversi.

Crediti verso lo Stato per contributo ex L. 398/98

La voce ammonta ad Euro 85 milioni (Euro 101 milioni al 31 dicembre 2012) ed è relativa al credito residuo per il contributo straordinario riconosciuto dallo Stato con la legge n. 398/98; tale contributo viene liquidato, a partire dal 1999, in 40 rate semestrali di Euro 7,7 milioni utilizzate per la restituzione delle quote capitali di un mutuo stipulato nei primi mesi del 1999 con il gruppo Banca di Roma (attuale Gruppo Unicredit) e dei relativi interessi, il cui ammontare complessivo, al netto delle quote restituite e scadute, è iscritto nella voce ratei e risconti passivi.

Per la società il decremento del credito e l'estinzione delle rate di mutuo relative non comportano semestralmente alcuna entrata ed uscita di cassa. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, infatti, alla scadenza delle rate (31 marzo e 30 settembre), rimborsa le rate capitali ed i relativi interessi direttamente all'Istituto di credito inviando comunicazione dell'avvenuto pagamento ad AQP.

Non sono state operate rettifiche di valore su tali crediti in quanto il relativo realizzo è totalmente garantito da una legge dello Stato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	%
Depositi bancari e postali :				
Conto corrente postale	3.059	504	2.555	507%
Conti per finanziamenti ex Casmez/Agensud	315	316	(1)	(0%)
Altri conti correnti bancari	285.185	104.121	181.064	174%
<i>Totale Banche</i>	<i>285.500</i>	<i>104.437</i>	<i>181.063</i>	<i>173%</i>
Totale depositi bancari e postali	288.559	104.941	183.618	175%
Cassa Sede e Uffici periferici	36	30	6	20%
Assegni	-	-	-	-
Totale	288.595	104.971	183.624	175%

Si precisa che le disponibilità bancarie comprendono, per circa Euro 15 milioni, importi pignorati relativi a contenziosi in essere la valutazione dei quali, in termini di passività potenziali, è stata effettuata nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri.

Al 31 dicembre 2013 è in essere un conto corrente in lire sterline valutato al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce "altri conti correnti bancari" comprende un conto vincolato pari a Euro 181,5 milioni, comprensivi di interessi maturati, relativo ad un finanziamento regionale P.O. FESR2007/2013. L'importo incassato è relativo al I acconto pari al 90% dell'importo complessivo degli investimenti individuati dall'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Settore idrico- depurazione delle acque" ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013.

Si tratta di investimenti che al 31 dicembre 2013 erano ancora in fase di progettazione ed appalto.

L'andamento dei flussi finanziari e della posizione finanziaria complessiva è analizzato nella relazione sulla gestione ed esposto anche nell'allegato rendiconto finanziario.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Ammontano a circa Euro 8.944 mila (Euro 8.902 mila al 31 dicembre 2012) e si riferiscono, essenzialmente, a costi annuali anticipati sul finanziamento in pool, commentato successivamente, ed a costi anticipati di competenza di esercizi futuri. La voce comprende anche interessi attivi maturati sul derivato del prestito obbligazionario, incassati a gennaio 2014 per Euro 7 milioni.

Scadenze dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2013, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31-12-2013			Saldo al 31-12-12
	Scadenze in anni			
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale	
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	61.976	7.746	69.722	85.215
Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	5.182		5.182	5.182
Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	21.112	-	21.112	11.713
Crediti verso controllate esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	140
Totale	88.270	7.746	96.016	102.250

I crediti sono vantati esclusivamente verso debitori di nazionalità italiana e, prevalentemente, tenuto conto dell'attività svolta, verso clienti operanti negli ATO di riferimento.

IV COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

Commentiamo di seguito le poste componenti il Patrimonio netto mentre per l'analisi delle variazioni di patrimonio netto si rimanda all'allegato 1.

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto, ad eccezione della riserva congruaggio capitale sociale e della riserva di rivalutazione, di seguito commentate, sono costituite dagli utili degli esercizi precedenti. La distribuzione di dividendi è stata eccezionalmente deliberata dai soci con l'Assemblea del 27 giugno 2011, per Euro 12.250.000 a valere sulle riserve di utili ante 2010.

L'Assemblea degli azionisti dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. del 25 giugno 2013 ha preso atto della volontà della Regione Puglia di sospendere l'incasso del dividendo deciso nel 2011 e dell'intendimento di sottoporre al Consiglio Regionale apposita proposta di legge regionale per rinunciare alla distribuzione a favore di una maggiore capitalizzazione della società volta a sostenere l'ingente piano degli investimenti.

Alla data di approvazione del presente bilancio non è stato emanato alcun provvedimento regionale. Di seguito si riepiloga l'indicazione analitica delle singole voci di patrimonio netto distinte in base alla loro disponibilità, all'origine ed all'avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi:

Natura/Descrizione	Importo al 31.12.13	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni fatte nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Altri utilizzi
Riserve di capitale					-
Riserve di utili					
<i>Riserve di rivalutazione</i>					
-Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.818	A B	37.818	-	-
<i>Riserva legale</i>	8.330	B		-	-
<i>Altre riserve</i>					
-Riserva indispo.cong.cap.sociale	17.294	A	17.294	-	-
- Riserva straordinaria	65.908	A B C	65.908	-	12.250
- Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale	79.420	B D	79.420	-	-
<i>Utili a nuovo</i>	-	A B C D	-		
Totale riserve	208.770		200.440	-	12.250
Risultato dell'esercizio	35.286		35.286		
Totale	244.056		235.726		
Riserve non distribuibili			168.054		
Riserve per vincolo investimenti			32.228		
Riserve Distribuibili			35.444		

A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci, D = per scopi statutari

Inoltre, alla data di bilancio il capitale sociale non può essere volontariamente ridotto e le riserve possono essere distribuite secondo quanto previsto dalla normativa civilistica vigente e dallo statuto sociale.

Non sono stati iscritti gli effetti fiscali sulle riserve in sospensione in quanto, alla data, non ricorrono i presupposti per la loro eventuale distribuzione anche parziale.

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2013, risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna interamente possedute dalla Regione Puglia.

Riserva legale

Essa accoglie la destinazione dell'utile degli esercizi precedenti nella misura di legge.

Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale

Accoglie la quota di utili a partire dal 2010 così come stabilito dall'art. 32 lettera b dello Statuto Sociale. Tale riserva è finalizzata ad una maggiore patrimonializzazione della società a sostegno della realizzazione degli investimenti previsti nei programmi annuali e pluriennali nonché al miglioramento della qualità del servizio.

Riserva straordinaria

Essa accoglie la destinazione degli utili come da delibere assembleari.

Riserva di conguaglio capitale sociale

Si tratta della riserva di conguaglio di capitale sociale che potrà essere portata ad incremento del capitale sociale della società in seguito ad apposita delibera assembleare.

Riserva di rivalutazione immobili ex D. L. 185/2008 convertito in L. 2 /2009

Accoglie l'importo relativo alla rivalutazione degli immobili ai sensi del D. L. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009, al netto della relativa imposta sostitutiva come precedentemente commentato nella voce immobilizzazioni materiali.

Risultato dell'esercizio

Accoglie il risultato dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

Descrizione	Saldo al 01/01/2013	Riclassifiche, rilasci ed utilizzi	Accant.to	Saldo al 31/12/2013
Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili	288	-	-	288
Fondo imposte, anche differite	2.930	(961)	11.769	13.738
Altri fondi:				
a per rischi vertenze	57.419	(10.189)	10.555	57.785
b per oneri personale	13.081	(6.281)	4.908	11.708
c fondo oneri futuri	23.309	(1.886)	9.021	30.444
d fondo oneri statutari	4.187	(4.187)	-	0
Totale altri fondi	97.996	(22.543)	24.484	99.937
Totale	101.214	(23.504)	36.253	113.963

Fondo imposte, anche differite

Le imposte differite al 31 dicembre 2013 ammontano a circa Euro 13.738 mila (Euro 2.930 mila al 31 dicembre 2012) e sono state calcolate sulle differenze temporanee relative ad interessi di mora attivi sui crediti consumi che fiscalmente saranno tassati per cassa e ad ammortamento di costi per costruzione di allacci e tronchi di competenza di esercizi futuri.

In particolare tali differenze temporanee si sono così movimentate nel corso del 2013:

Descrizione	Differenze temporanee al 31/12/2012	Incremento	Utilizzi	Differenze temporanee al 31/12/2013
interessi attivi di mora su consumi	10.656	3.154	(2.529)	11.281
ammortamenti costi per costruzione allacci e tronchi	0	39.642	(967)	38.675
Totale differenze temporanee	10.656	42.796	(3.496)	49.956

Conseguentemente, il corrispondente fondo per imposte differite nel 2013 ha avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Imposte differite maturate al 31/12/12	Incremento	Utilizzi	Imposte differite maturate al 31/12/13
interessi attivi di mora su consumi	2.930	867	(695)	3.102
ammortamenti costi per costruzione allacci e tronchi	0	10.902	(266)	10.636
Totale differite	2.930	11.769	(961)	13.738

In data 12 luglio 2012 si è conclusa la verifica tributaria della Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale della Puglia sull'annualità 2008 e 2009 iniziata in data 31 gennaio 2012. Al termine della verifica i funzionari dell'Agenzia hanno notificato un processo verbale di constatazione (PVC) contestando esclusivamente alcune presunte violazioni dei principi della competenza economica adottati dalla Società per la deduzione dei costi nelle annualità oggetto di verifica.

La Società, dopo accurati approfondimenti sulle argomentazioni del PVC, sentito il parere di autorevoli consulenti esterni, al termine di un'attenta valutazione dei possibili impatti ed effetti di un lungo ed oneroso contenzioso, ha inoltrato alla Direzione Regionale delle Entrate della Puglia una proposta di accertamento con adesione.

A seguito di successivi incontri tra i funzionari della Agenzia delle Entrate e della Società, valutate attentamente le reciproche ragioni e motivazioni, in data 6 dicembre 2013, è stato sottoscritto un atto di adesione all'accertamento con il quale la Società si è impegnata al versamento delle imposte accertate in sede di verifica dai funzionari dell'Agenzia maggiorate degli interessi legali maturati sulle somme non versate. Al contempo l'Agenzia delle Entrate, tenuto conto della complessità e della specificità che ha originato il rilievo, anche in considerazione delle argomentazioni e degli approfondimenti esposti dai rappresentanti della società nel corso degli incontri, ha ritenuto sussistenti le obiettive condizioni di incertezza derivanti dall'interpretazioni dei fatti oggetto di rilievo e, pertanto, in applicazione dell'art. 6, comma 2 del D.lgs. 472/1997, ha escluso l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 1 del D.lgs. n. 471/1997. E' stata inoltre, riconosciuta alla società, la possibilità di compensare le imposte dovute con i crediti maturati e derivanti dal medesimo processo verbale.

L'adesione si è definita con il versamento di quanto dovuto effettuato dalla società in data 9/12/2013.

In data 7 dicembre 2012 la suddetta Direzione Regionale ha notificato un avviso di accertamento in materia di IVA per l'annualità 2002. Le sanzioni comminate con il predetto atto ammontano a Euro 550 mila. Le contestazioni si basano sul PVC del 2004 della Guardia di Finanza oggetto di condono ai sensi dell'art.8 della legge 2089/2002.

La società ha presentato tempestivo ricorso, costituendosi in giudizio in data 25 febbraio 2013 e contestando l'intervenuta prescrizione, l'indebito raddoppio dei termini ed il legittimo affidamento

del contribuente. In data 18 luglio 2013 è stato discusso il ricorso presentato presso la Commissione Tributaria Provincia di Bari sez. 10 ed il 17 ottobre 2013 è stata depositata la sentenza che ha accolto il ricorso presentato da AQP disponendo l'annullamento dell'accertamento.

In data 16 aprile 2014 la Direzione Regionale ha impugnato la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale notificando l'appello presso la sede della società. Alla data di approvazione del presente bilancio è in corso di redazione l'atto di costituzione in giudizio da parte della società con proposizione contestuale di un appello incidentale.

La voce **Altri fondi** è costituita da:

Fondo per rischi vertenze

I contenziosi in essere, a fronte dei quali risulta iscritto il fondo per rischi e vertenze, concernono essenzialmente richieste su contratti di appalto di opere, sia finanziate da terzi che a carico della Società, richieste su contratti di appalto di servizi di gestione, danni non garantiti da assicurazioni ed espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche. Nella determinazione della passività si è tenuto conto, oltre che del grado di rischio, anche della ragionevole possibilità di recupero da terzi degli oneri stimati.

Al 31 dicembre 2013 il fondo per rischi vertenze è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni ed esterni che tengono conto anche di transazioni in corso e di nuovi contenziosi sorti nel 2013. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 10.555 mila.

Nel corso del 2013 il fondo è stato utilizzato per circa Euro 10.189 mila a fronte della definizione di alcuni contenziosi, sia per transazioni sia per giudizi conclusi.

Fondo per oneri personale

Al 31 dicembre 2013 il fondo è principalmente relativo a passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti per Euro 7.960 mila (Euro 8.903 mila al 31 dicembre 2012) ed alla componente variabile della retribuzione del personale da erogare al raggiungimento di obiettivi fissati in base ad accordi sindacali per Euro 3.702 mila (Euro 4.052 mila al 31 dicembre 2012). La competenza 2013 sarà erogata dopo l'approvazione del bilancio d'esercizio 2013.

Nel corso del 2013 il fondo è stato utilizzato per Euro 6.281 mila per transazioni concluse con il personale o a seguito di sentenze.

Fondo oneri futuri

Il fondo, il cui saldo al 31 dicembre 2013 ammonta ad Euro 30.444 mila (Euro 23.309 mila al 31 dicembre 2012) comprende per Euro 20,9 milioni (Euro 13,4 milioni al 31 dicembre 2012) le quote parte del FoNI 2012 e 2013 da destinare al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, come stabilito dalla delibera AIP del 29 aprile 2013.

Il fondo comprende inoltre Euro 9,5 milioni relativi alla stima del valore di danni, verificatisi durante l'espletamento delle attività di erogazione del servizio, a carico di AQP.

Fondo oneri statutari

L'Assemblea dei soci del 25 giugno 2013 ha disposto che la società provveda a redigere idoneo Piano di utilizzo del Fondo oneri statutari, finalizzato al sostegno di:

- piani di rateazione dei pagamenti arretrati a tutto il 2011, relativi alle utenze deboli di assegnatari di case popolari in possesso dei requisiti soggettivi previsti dal protocollo sottoscritto da Regione, AQP, AIP e ANCI sulle fasce deboli, prevedendo un idoneo bonus in loro favore;
- oneri di trasporto della fornitura di acqua per i migranti relativamente alla campagna 2013.

In coerenza con quanto stabilito dall'Assemblea dei soci il fondo nel 2013 è stato utilizzato per 0,8 milioni per compensare i crediti nei confronti della Regione Puglia che in precedenza aveva finanziato le campagne di fornitura e trasporto di acqua in favore dei migranti.

Il fondo residuo pari a Euro 3,4 milioni al 31 dicembre 2013 è stato riclassificato a riduzione dei crediti commerciali relativi ad utenze assegnatarie di alloggi di edilizia popolare.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente, al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2013, che assommava a n. 1.406 unità. Tuttavia, si precisa che il valore a conto economico tiene conto degli importi accantonati dall'azienda, versati e da versare agli enti di previdenza integrativa, pari ad Euro 2.962 mila.

La movimentazione del fondo nel corso del 2013 è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	23.430
Indennità liquidate nel 2013	(291)
Anticipi erogati	(574)
Quota stanziata a conto economico	3.352
Quote versate e da versare a istit.prev e all'erario	(2.962)
Tfr dimessi da erogare a gennaio	(71)
Saldo al 31/12/2013	22.884

La movimentazione della forza lavoro nel corso del 2013 è stata la seguente (unità):

Descrizione	Unità al 01/01/13	Incres.	variazioni di categoria	Decres.	Unità al 31/12/2013	Media di periodo
Dirigenti	31	1	-	(1)	31	31
Quadri	55	1	4	0	60	58
Impiegati/operai	1.330	4	(4)	(15)	1.315	1.323
Totale	1.416	6	0	(16)	1.406	1.411

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti delle voci che compongono tale raggruppamento:

Obbligazioni – Accoglie l'importo in Euro relativo all'emissione di un prestito obbligazionario di 165.000.000 sterline inglesi (GBP), deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 3 marzo 2004 ed effettuato in data 29 giugno 2004. Le principali condizioni e caratteristiche del prestito in oggetto sono le seguenti:

- valore nominale GBP 165.000.000;
- scadenza del prestito 29 giugno 2018;
- prezzo di emissione alla pari;
- coupon fisso annuale in GBP con pagamenti il 29/06 ed il 29/12 di ogni anno ad iniziare dal 29-12-04;
- tasso di interesse del lancio pari al tasso di interesse dei titoli di stato inglesi di durata analoga (GILT) + 1,80%;
- rimborso in unica soluzione alla scadenza ("bullet");

- il titolo, inizialmente quotato alla Borsa valori del Lussemburgo, è stato trasferito nel mese di dicembre 2005 in un altro mercato della borsa di Lussemburgo, non regolamentato secondo le regole dell'Unione Europea;
- titoli al portatore del taglio di GBP 1.000, GBP 10.000 e GBP 100.000;
- sottoscrittori dei titoli: investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali;
- interesse: 6,92% annuale, calcolato sul numero reale di gg.;
- cedole: semestrali posticipate.

L'emissione è stata interamente sottoscritta da investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale (trattandosi di emissione complessivamente superiore ai limiti indicati al comma 1 dell'art. 2412 c. c.), i quali risponderanno dell'eventuale trasferimento nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionali, ai sensi dell'art. 2412, comma 2, c. c..

In relazione alla emissione del Prestito Obbligazionario in valuta, la Società ha stipulato contratti derivati con Merrill Lynch Capital Markets Ltd (Irlanda), al fine di mantenere una prudente gestione finanziaria e coprirsi dal rischio di oscillazioni dei cambi. I contratti stipulati includono le seguenti componenti: un "Cross Currency Swap", un "Interest rate swap" ed il "sinking fund" (*credit default swap*). Si ricorda che tali contratti derivati sono stati oggetto di una ristrutturazione nel corso del 2009 con finalità di copertura che, di fatto, ha significativamente limitato i rischi finanziari preesistenti.

Si riportano di seguito le informazioni previste dall'art. 2427-bis c.c. in tema di *fair value* degli strumenti finanziari:

Cross currency swap: data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

Attraverso la componente *cross currency* AQP si è coperta dal rischio di oscillazione del tasso di cambio della Sterlina inglese relativo all'emissione del prestito obbligazionario. E' stato fissato un cambio Euro/GBP pari a 0,66 per tutta la durata del prestito obbligazionario; pertanto, l'emissione dell'obbligazione è stata trasformata in euro e l'importo del prestito obbligazionario è stato fissato in Euro 250.000.000. Tale contratto prevede uno scambio di nozionali alla data del 29 giugno 2004 (AQP paga a Merrill Lynch GBP 165.000.000 e riceve da Merrill Lynch Euro 250.000.000) ed uno alla data di scadenza del 29 giugno 2018 (AQP paga a Merrill Lynch Euro 250.000.000 e riceve dalla stessa GBP 165.000.000).

Attraverso la componente *interest rate swap*, incorporata nel *Cross currency swap*, AQP ha trasformato il tasso di interesse dell'obbligazione da fisso in variabile: AQP riceve da Merrill Lynch 6,92% su GBP 165.000.000 e paga alla stessa Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000. Lo scambio di interessi avviene alle stesse scadenze semestrali delle cedole del prestito obbligazionario.

Interest rate swap : data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

La componente *interest rate swap* è speculare a quella inclusa nel *Cross currency swap*: AQP riceve da Merrill Lynch Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000 e paga un tasso variabile sempre sullo stesso nozionale: Euribor 6 mesi (flat fino al 29/12/2006 e con spread dello 0,38% dal 29/12/2006 al 29/6/2018) con cedola minima pari al 2,15% e massima del 4,60%.

Sinking Fund: AQP si è impegnata al versamento di 28 rate semestrali di Euro 8,9 milioni al fine di costituire il capitale di 250 milioni di Euro che AQP per il tramite di Merrill Lynch utilizzerà per rimborsare alla scadenza il prestito obbligazionario.

Con scrittura privata del 22 maggio 2009 AQP ha definito attraverso un accordo transattivo il contenzioso con Merrill Lynch. In particolare, con la rinuncia al contenzioso pendente presso il tribunale di Bari si è concordata la chiusura del precedente contratto di *sinking fund* e la stipula di un nuovo contratto.

La componente "*sinking fund*" è stata profondamente innovata consentendo una sostanziale riduzione del rischio di credito. Infatti, a partire dal 22 maggio 2009, data di efficacia del nuovo

contratto derivato, la garanzia del rischio di credito venduta da AQP a Merrill Lynch si limita esclusivamente agli eventi creditizi (incapacità di pagare, ristrutturazione del debito, ripudio/moratoria) dei titoli di debito direttamente emessi dalla Repubblica Italiana. In considerazione di ciò, Merrill Lynch ha sostituito i titoli precedentemente presenti nel “collateral account” (tra cui anche titoli di emittenti corporate) con titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana, che sono stati concessi in garanzia reale ad AQP al fine di escludere per la stessa qualsiasi rischio di credito legato alla controparte Merrill Lynch. Sono state, inoltre, rafforzate le protezioni in caso di “credit downgrading” della controparte e le garanzie a tutela di AQP riguardanti la gestione e custodia del “collateral account”.

Attualmente la Società valuta remoto il rischio di credito connesso alla nuova componente “sinking fund” riferita totalmente a titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana.

Si conferma la valutazione di strumenti di copertura delle componenti “Cross-currency swap”, “Interest rate swap” e “sinking fund” e che non è intenzione della società procedere ad un estinzione anticipata degli stessi.

Si riepilogano, infine, le informazioni sul “fair value” (valore di mercato) al 31 dicembre 2013 dei derivati in essere, considerati di copertura rispetto ai sottostanti. Si precisa che, sulla base di quanto disposto dall’art. 2427 bis cc comma 3 punto b), il “fair value” è determinato con riferimento al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo; tali modelli e tecniche di valutazione devono assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli importi, indicati in migliaia di euro, sono stati desunti dal *Credit Derivative Report* di fine dicembre 2013 predisposto da Merrill Lynch - utile/(perdita) in caso di chiusura anticipata dei contratti sottoscritti:

Cross currency swap:	(25.987)
Sinking fund:	(17.683)
Interest rate swap:	161.098
Totale	117.428

Debiti verso banche – Sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013				Saldo al 31/12/12	
	Totale	Scadenze in anni			Totale oltre 1 anno	
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5		
Gruppo Banca Roma a totale carico dello Stato	74.675	12.244	54.855	7.576	62.431	86.381
BEI	137.000	14.000	123.000	-	123.000	-
Banca del Mezzogiorno	30.000	-	30.000	-	30.000	-
Finanziamenti bancari	91.843	51.843	40.000	-	40.000	211.990
Totale	333.518	78.087	247.855	7.576	255.431	298.371

La voce “finanziamenti bancari” al 31 dicembre 2012 si riferiva all’importo dei due finanziamenti stipulati nel 2010 per complessivi Euro 245 milioni di cui uno di 225 milioni scaduto il 24 maggio 2013 e l’altro di 20 milioni scaduto il 19 luglio 2013.

I finanziamenti sopradetti sono stati sostituiti nel 2013 da due mutui, di seguito commentati, e da tre linee rotative di durata pari a 18 mesi meno un giorno ed importo complessivo pari a 95 milioni di euro. Le tre linee sono state sottoscritte come segue:

- 30 milioni di euro in data 24 maggio 2013;
- 15 milioni di euro in data 21 giugno 2013;
- 50 milioni di euro in data 18 luglio 2013.

La voce “finanziamenti bancari” comprende anche un conto in valuta per il pagamento di interessi passivi agli obbligazionisti ed incasso di interessi attivi da Merrill Lynch per il derivato sul prestito obbligazionario. Normalmente, al 30 giugno ed al 31 dicembre il conto è azzerato perché il

pagamento degli interessi passivi si compensa con gli interessi attivi. Per ritardi nell'accredito bancario, avvenuto nei primi giorni di gennaio 2014, il conto al 31 dicembre 2013 è negativo per Euro 7 milioni e la società, per competenza, ha dovuto stanziare gli interessi incassati nei ratei attivi.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche dei mutui sottoscritti dalla Società:

Istituto	Data erogaz.	Importo originario	Tasso int.	Debito al 31/12/2012	Erogazioni	Rimborsi 2013	Debito al 31/12/2013
Gruppo Banca Roma	23/03/1999	202.291	4,536%	86.381	-	(11.706)	74.675
BEI	05/02/2013	150.000	1,344%	-	150.000	(13.000)	137.000
Banca del Mezzogiorno	29/03/2013	30.000	variabile	-	30.000	-	30.000
Totale		382.291		86.381	180.000	(24.706)	241.675

Il mutuo con il gruppo Banca di Roma (attuale Gruppo Unicredit), è stato erogato per originari Euro 202.291 mila a valere sul contributo straordinario concesso ex lege 398/98. Il mutuo in oggetto, al tasso fisso del 4,536%, è rimborsabile in 40 rate semestrali di ammontare pari a Euro 7,7 milioni, inclusive di interessi, e risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2012 per le rate scadute al 31 marzo 2013 ed al 30 settembre 2013 per complessivi Euro 11.706 mila (quota capitale). A fronte di tale mutuo non sono state rilasciate garanzie reali.

Come già evidenziato nella voce “crediti verso lo Stato” si specifica che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla scadenza, rimborsa le rate capitali ed i relativi interessi direttamente al gruppo Banca di Roma inviando comunicazione dell'avvenuto pagamento ad AQP.

Il mutuo con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) è stato sottoscritto il 30 novembre 2012 per un importo di 150 milioni di euro. Tale finanziamento prevede un piano di ammortamento con rate semestrali crescenti fino a dicembre 2017, un tasso fisso ed una garanzia prestata dalla Regione Puglia.

A marzo 2013 è stato sottoscritto un finanziamento di 30 milioni di euro con la Banca del Mezzogiorno. Tale finanziamento a tasso variabile prevede due anni di preammortamento, un *balloon* da rimborsare nel giugno 2018, data di scadenza del prestito, pari a 15 milioni di euro ed un piano d'ammortamento con rate trimestrali.

Si evidenzia che relativamente ai mutui ed ai finanziamenti in essere i contratti prevedono il rispetto di parametri economico finanziari misurati sul bilancio consolidato che risultano rispettati al 31 dicembre 2013.

Debiti verso altri finanziatori – La voce, relativa a debiti verso altri finanziatori pari a Euro 194.420 mila al 31 dicembre 2013 (Euro 10.323 mila al 31 dicembre 2012), accoglie:

- le somme da restituire agli Enti finanziatori per lavori conclusi e da omologare al termine del collaudo per Euro 12,5 milioni;
- il finanziamento regionale P.O. FESR2007/2013 per complessivi Euro 181,9 milioni. L'importo incassato è relativo al I acconto pari al 90% dell'importo complessivo degli investimenti individuati dall'Accordo di Programma Quadro Rafforzato “Settore idrico-depurazione delle acque” ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013. Si tratta di investimenti che al 31 dicembre 2013 erano ancora in fase di progettazione e appalto.

Acconti – La voce al 31 dicembre 2013, pari a circa Euro 6.569 mila (Euro 6.334 mila al 31 dicembre 2012), accoglie gli acconti ricevuti da utenti per allacci idrici e fognari e per manutenzioni e costruzioni di tronchi.

Debiti verso fornitori – La voce al 31 dicembre 2013 risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	%
Debiti verso fornitori	74.150	98.857	(24.707)	(24,99%)
Debiti verso forn. per lav. finanziati	208	208	0	0,00%
Debiti verso profess. e collab. occas.	546	696	(150)	(21,55%)
Fatture da ricevere	135.422	145.066	(9.644)	(6,65%)
Debiti verso fornitori per contenziosi transatti	3.451	4.532	(1.081)	(23,85%)
Debiti verso altre imprese	11	12	(1)	(8,33%)
Totale	213.788	249.371	(35.583)	(14,27%)

Tale voce è diminuita di Euro 35.583 mila rispetto al 31 dicembre 2012 per una riduzione dei tempi di pagamento ai fornitori.

Debiti verso imprese controllate e collegate – La composizione della voce al 31 dicembre 2013 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	%
Società controllate				
Pura Acqua S.r.l.	4.540	5.020	(480)	(9,56%)
Pura Depurazione s.r.l.	20.415	20.970	(555)	(2,65%)
Aseco S.p.A.	-	15	(15)	(100,00%)
Totale controllate	24.955	26.005	(1.050)	(4,04%)

I debiti nei confronti della controllata Pura Acqua S.r.l. sono relativi a fatture ricevute e da ricevere per l'attività di gestione degli impianti di potabilizzazione affidati.

I debiti nei confronti della controllata Pura Depurazione S.r.l. sono relativi a fatture ricevute e da ricevere per l'attività di gestione degli impianti di depurazione affidati alla controllata.

Debiti tributari – La composizione della voce al 31 dicembre 2013 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	%
Debiti verso l'Erario per:				
Ritenute fiscali per IRPEF	1.817	1.802	15	0,83%
IRES	8.605	-	8.605	100,00%
IRAP	539	-	539	100,00%
IVA	3.704	3.804	(100)	(2,63%)
Totale	14.665	5.606	9.059	161,59%

Tale voce risulta incrementata, rispetto al 31 dicembre 2012, di Euro 9.059 mila.

Le voci saldo a debito IRES e IRAP al 31 dicembre 2013 pari rispettivamente ad Euro 8.605 mila ed a Euro 539 mila si riferiscono ai debiti per imposte al netto degli acconti versati.

Si evidenzia che le imposte stanziare in bilancio tengono conto delle imposte, sanzioni ed interessi che AQP dovrà versare anche sui differenziali tra fatturato "bollettato" e VRG e sui conguagli dei costi rispetto a quelli effettivamente sostenuti di competenza 2012 per i quali verrà predisposta apposita dichiarazione integrativa 2012.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – La composizione della voce al 31 dicembre 2013 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	%
Debiti verso INPS per contributi	2.360	2.285	75	3,28%
Debiti per competenze accantonate	850	725	125	17,24%
Debiti verso Enti previdenziali vari	777	756	21	2,78%
Totale	3.987	3.766	221	5,87%

La voce è sostanzialmente in linea con il 31 dicembre 2012.

Altri debiti – La composizione della voce al 31 dicembre 2013 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	%
Debiti verso il personale	4.614	4.391	223	5,08%
Depositi cauzionali	32.520	29.434	3.086	10,48%
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	5.479	5.555	(76)	(1,37%)
Debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto	9.491	9.690	(199)	(2,05%)
Debiti verso Casmez, Agensud e altri finanziatori pubblici	26.034	25.643	391	1,52%
Debiti per dividendi deliberati e non distribuiti	12.250	12.250	-	0,00%
Altri	110	166	(56)	(33,73%)
Totale	90.498	87.129	3.369	3,87%

Tale voce si è incrementata rispetto al 31 dicembre 2012 di circa Euro 3.369 mila principalmente per l'effetto netto dei seguenti fattori:

- incremento per depositi cauzionali per Euro 3.086 mila collegato ai nuovi contratti sottoscritti dagli utenti;
- incremento per debiti verso dipendenti per Euro 223 mila;
- aumento di debiti verso CASMEZ, AGENSUD ed altri finanziatori per Euro 391 mila per rendicontazioni eseguite.

I “debiti verso il personale” al 31 dicembre 2013 tengono conto degli accantonamenti e competenze maturate nell’ambito delle previsioni dei C.C.N.L. vigenti.

La voce “depositi cauzionali” accoglie principalmente le somme versate dai clienti a titolo di cauzioni su contratti di somministrazione.

I “debiti verso utenti per somme da rimborsare” includono gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate nel 2013 ed in precedenti esercizi per lavori di costruzione tronchi e manutenzione di tronchi e di allacci alle reti idriche e fognarie.

I “debiti verso Comuni per somme fatturate” sono relativi essenzialmente a somme riscosse e da riscuotere per conto di quei Comuni per i quali la Società cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della normativa vigente.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 335 del 10 ottobre 2008 ha dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’art. 14, comma 1, legge 36/94 e seguenti modifiche nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti anche nel caso in cui manchino gli impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi. Tale sentenza non comporta alcun riflesso (passività potenziale) sul bilancio di AQP in quanto la società ha sempre iscritto tra i debiti gli importi fatturati agli utenti a tale titolo. Nel 2013 la società ha ultimato il rimborso delle somme accantonate.

I “debiti verso CASMEZ, AGENSUD e altri finanziatori pubblici” si riferiscono a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per anticipazioni di IVA) per vecchi lavori da rendicontare.

Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2013, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Scadenze in anni		
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Obbligazioni	250.000		250.000
Debiti verso banche	247.855	7.576	255.431
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
Totale	497.855	7.576	505.431

Analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso di interesse

Di seguito è riportata l'analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tassi d'interesse al 31 dicembre 2013.

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	%
Fino al 5%	583.518	548.371	35.147	6,41%
Dal 5% al 7,5%	-	-	0	0,00%
Totale	583.518	548.371	35.147	6,41 %

I debiti di natura finanziaria considerati in questo prospetto sono i debiti verso banche per finanziamento in pool, il prestito obbligazionario ed i mutui.

RATEI E RISCONTI (Passivi)

Al 31 dicembre 2013 tale raggruppamento è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	%
Ratei passivi:				
- 14°/ 13° mensilità	1.880	1.877	3	0,16%
- Interessi passivi su mutui	933	990	(57)	(5,76%)
-Rateo differenziali Swap ed interessi passivi su finanziamento in pool	145	109	36	33,03%
- Altri ratei minori	91	78	13	16,67%
Totale ratei annuali	3.049	3.054	(5)	(0,16 %)
Risconti altri pluriennali				
- Quota risconto interessi contributo ex L.398/98	9.685	13.338	(3.653)	(27,39%)
- Altri minori	693	782	(89)	(11,38%)
Totale risconti altri pluriennali	10.378	14.120	(3.742)	(26,50 %)
Risconti pluriennali per contributi su investimenti				
<i>-contributi per lavori finanziati conclusi:</i>				
- su immobilizzazioni immateriali	263.066	218.827	44.239	20,22%
- su immobilizzazioni materiali	1.957	3.171	(1.214)	(38,28%)
<i>-contributi per lavori finanziati in corso</i>				
- su immobilizzazioni immateriali	47.879	45.351	2.528	5,57%
- su immobilizzazioni materiali	27.256	23.769	3.487	14,67%
-contributi su lavori finanziati per lavori da eseguire	15.126	13.206	1.920	14,54%
Totale risconti pluriennali per contributi su investimenti	355.284	304.324	50.960	16,75%
Totale risconti pluriennali	365.662	318.444	47.218	14,83%
Totale ratei e risconti	368.711	321.498	47.213	14,69%

La voce risulta incrementata rispetto al 31 dicembre 2012 per Euro 47.213 mila essenzialmente per la quota di contributi su lavori finanziati incassati nel 2013.

La voce risconti Pluriennali per contributi su lavori finanziati nel corso del 2013 si è così movimentata: